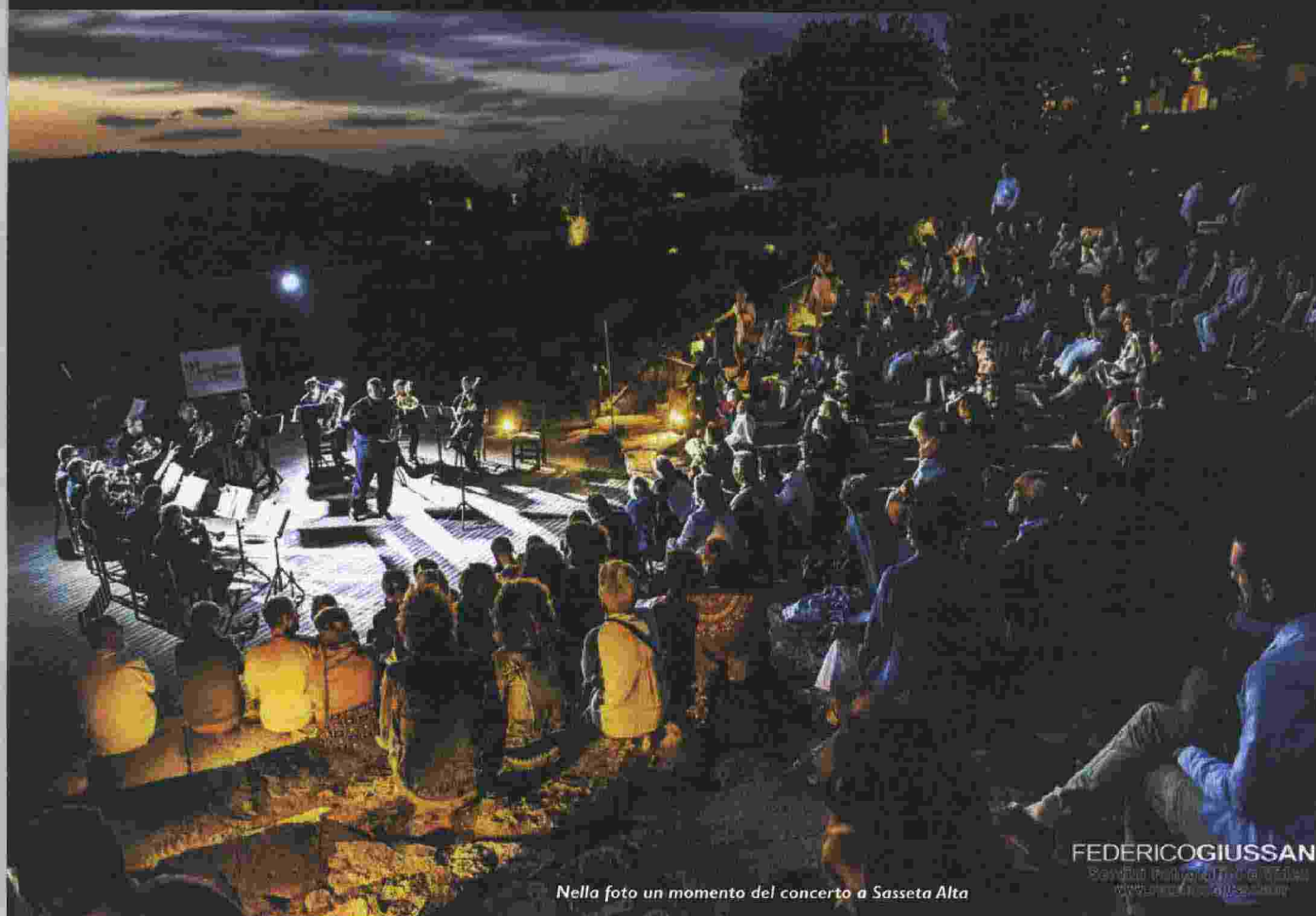


MUSICA

Morellino Classica Festival, lo spettacolo della musica nello spettacolo della Maremma

È calato il sipario sulla sesta edizione del Morellino Classica Festival la bella rassegna musicale ideata da Antonio Bonfilio con la direzione artistica del figlio Pietro che anche quest'anno ha proposto un'incredibile varietà di concerti – di tutti i generi e per tutti i gusti – in giro per la Maremma. E ora spazio ai due appuntamenti invernali: il concerto di Natale al Castello di Manciano e quello di Fine Anno al Castagnoli di Scansano

DI ELISABETTA RUSSO*



Nella foto un momento del concerto a Sasseta Alta

FEDERICOGIUSSANI
FOTO: FEDERICO GIUSSANI
MAREMMA MAGAZINE



Nella foto un momento del concerto alla Tenuta dell'Amiraglia

Morellino Classica Festival ha riempito piacevolmente di emozioni e sensazioni speciali le calde settimane dell'estate maremmana, coniugando la bellezza della grande musica con la bellezza e l'ospitalità del territorio, ricco di panorami, suggestioni, storia ed eccellenze, in *primis* il suo vino da cui il Festival prende il nome. Una strepitosa partecipazione di pubblico, con picchi di oltre trecento persone, ha confermato il grande valore del festival per il territorio e non solo. Un festival che come pochi nasce dal basso, supportato dal pubblico e dal territorio, con il sostegno finanziario di Banca TEMA Credito Cooperativo, del Consorzio di Tutela del Morellino di Scansano e di alcune aziende vitivinicole tra le più prestigiose e storiche della Maremma e della Toscana. Un festival che è già in alto, conosciuto ed ampiamente apprezzato ormai anche a livello nazionale e non solo, ed in grado di attrarre importanti artisti di fama internazionale.

Per me, approdata in Maremma nel territorio di Scansano pochi anni fa, alla ricerca di un posto dove "staccare" dai miei impegni professionali come Dirigente di una grande Multinazionale, il Morellino Classica Festival è stato un'inaspettata sorpresa. Avendo conosciuto

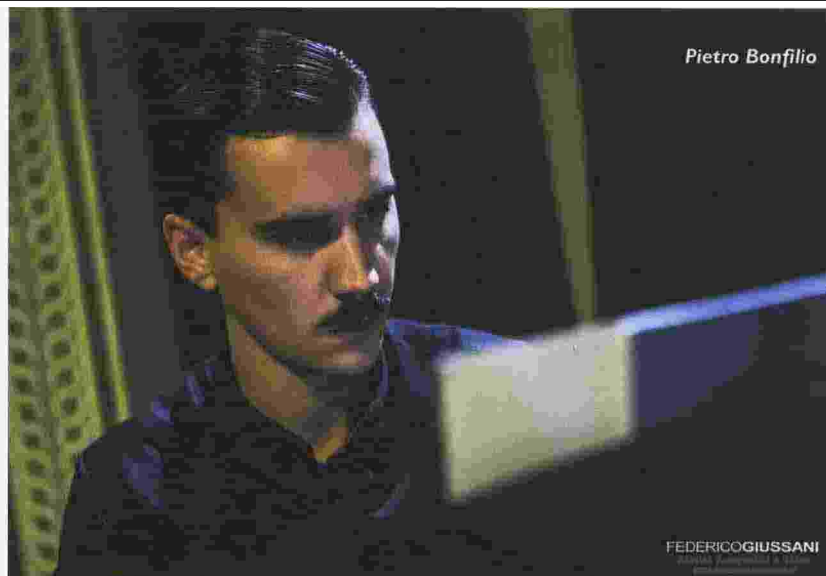
nel mio lavoro tante diverse realtà in tutto il mondo, la Maremma mi ha colpita per la sua unica combinazione di natura incontaminata, di persone speciali da scoprire, di uniche eccellenze eno-gastronomiche. Ma poter godere anche di bella, eccellente musica immersa in tutto questo è stato veramente qualcosa di inaspettato, credo di poter affermare una cosa piuttosto unica come unica è la Maremma di cui nel frattempo mi sono innamorata eleggendola a mia dimora preferita. Con crescente curiosità ed interesse ho quindi iniziato a seguire il Festival, rimanendo sempre più colpita di volta in volta dalla grande qualità e varietà della musica proposta, ed affascinata dalla bellezza dei diversi luoghi, molti dei quali normalmente non accessibili al pubblico, che il Festival permette di conoscere.

La musica che si ascolta, inserita negli scenari della Maremma, rimane scolpita nella memoria insieme al paesaggio eccezionale che le ha fatto da teatro, e lascia un ricordo unico, difficile da descrivere, di un'esperienza speciale vissuta attraverso tutti i sensi, non solo l'udito come ci si aspetta di solito in un concerto, ma anche la vista e l'olfatto... per una miscela di sensazioni memorabili ed irripetibili. Inoltre a corollario di tutto questo c'è anche il

piacere di poter conoscere tramite le degustazioni che accompagnano ogni concerto le eccellenze che il territorio offre, e di poter trovare e ritrovare persone già conosciute e non, grazie a questi momenti conviviali.

Questa sesta edizione del Festival Morellino Classica, con un programma particolarmente ricco e vario, ci ha fatto apprezzare importanti protagonisti della scena musicale italiana ed internazionale, tra gli altri il pianista Giuseppe Andaloro e il clarinetista Anton Dressler, spaziando dalla musica sinfonica a quella contemporanea ed al jazz, e ci ha portato per la prima volta in nuovi incantevoli come l'Azienda Val delle Rose, il Castello di Potentino, il Casero Senese di Roccalbegna, la Piazza del Castello di Montemerano che si aggiungono ai tanti altri luoghi sparsi nel territorio del Morellino. Tra i concerti delle ultime settimane mi soffermo solo su alcuni che ho potuto seguire, iniziando dal concerto Jazz tenutosi presso l'*Azienda Val delle Rose*, che per la prima volta quest'anno ha ospitato il Festival. Un evento che ha lasciato il segno grazie ad uno spettacolo superbo interpretato al Sax da Tim Garland, artista di fama internazionale, accompagnato dal Di Toro Trio. Hanno eseguito musiche di C. Corea. L'ospitalità dell'Azienda è

Una strepitosa partecipazione di pubblico, con picchi di oltre trecento persone, ha confermato il grande valore del festival per il territorio e non solo



stata eccellente, offrendo una serata estremamente piacevole anche dal punto di vista conviviale, corredata dalla possibilità di visitare la bellissima cantina della Famiglia Cecchi.

Dal Jazz siamo passati ad un genere completamente diverso presso il *Castello di Potentino*, anche questo un nuovo luogo per il Festival, dove il pianista e direttore artistico del festival Pietro Bonfilio ci ha introdotto ad un compositore russo, Dmitri Kabalevsky, di cui ha inciso recentemente con Brilliant Classics il primo CD su questo autore pubblicato per la prima volta in Italia. Abbiamo ascoltato la Sonata N° 3 Op. 46 ed alcuni Preludi, eseguiti con superba maestria e grande raffinatezza, che ci hanno trasportato nel mondo e nello spirito russo che il compositore intendeva rappresentare. Voglio sottolineare qui la mia ammirazione verso Pietro Bonfilio, giovane musicista di grande valore, nato a Scansano, già da anni all'attenzione della stampa e della televisione nazionale e con una carriera artistica proiettata nel mondo, di cui la Maremma può andare fiera.

Arriviamo poi al concerto presso la *Tenuta Frescobaldi dell'Ammiraglia*, un luogo di indubbio fascino ed un concerto indimenticabile. Le Quattro Stagioni di Vivaldi sono entrate credo nell'animo di tutti noi, grazie alla trascendente interpretazione del violinista di fama internazionale, Davide Alogna, insieme all'orchestra I Virtuosi Lombardi e con la magistrale direzione del Dir. Hakan Sensoy. Davide Alogna ci

ha introdotti con una coinvolgente spiegazione ai brani che avrebbe interpretato, per poi farci gustare le Quattro Stagioni di Vivaldi con alle spalle la vista dei cipressi e del panorama di Maremma al tramonto, un'esperienza quasi da sogno.

Il concerto al Teatro sull'Acqua di *Sassetta Alta* ha riscosso il record di affluenza, con più di trecento persone, come se fosse un concerto rock e nonostante le condizioni climatiche un po' avverse, con un improvviso calo di temperatura fino a 12 gradi... del tutto inaspettato a metà Agosto. I Super Ottoni del Teatro Massimo di Palermo, storico Teatro d'Opera tra i più importanti d'Europa, hanno fatto apprezzare il suono inconfondibile, elegante, nobile, della grande tradizione dei fiati italiana, proponendo un programma vario ed accattivante, con musiche da Verdi, Rossini fino ai tempi nostri con Morricone.

Inoltre la *chiesa romanica di Roccalbegna* ha ospitato il Festival per la prima volta con ben due concerti. Il pubblico ha così potuto conoscere questa suggestiva località piena di storia, ed apprezzare la raffinatezza esecutiva del Trio d'archi Nimrod dei Berliner Philharmoniker e poi la musica medievale eseguita dall'ensemble la Mandragora che dovrebbe essere un assaggio di un concerto di musica antica che si vorrebbe tenere l'anno prossimo presso il castello di Triana.

Presso il *Cassero Senese* si sono svolti i pre-concerti con degustazioni

dei pregiati prodotti del caseificio Fiorino e dell'azienda Villa Patrizia, accompagnati dai tipici biscotti salati di Roccalbegna.

Tutto ciò è solo una parte dei 25 concerti della stagione estiva 2017 iniziata ad aprile e conclusasi il 2 settembre al teatro Castagnoli da cui ripartirà per gli appuntamenti invernali che prevedono il già atteso concerto di Fine Anno con Davide Alogna al violino, Pietro Bonfilio al pianoforte e Dariusz Mikulski al corno e il concerto di Natale al Castello di Manciano: appuntamenti da non perdere, e che mi piace considerare come un'anteprima di un nuovo entusiasmante programma per il 2018.

Il Festival Morellino Classica è un festival nato a Scansano, che si dirama in tutti i sette Comuni del Morellino e che ha le radici nel territorio della Maremma, e noi spettatori ci auguriamo che continui a crescere e ad avere forti sostenitori che lo possano aiutare a proiettarsi sempre di più nel panorama internazionale. Vorrei infine esprimere i più vivi complimenti e ringraziamenti, facendomi – sono certa – portavoce del più ampio pubblico del festival, ad Antonio e Pietro Bonfilio, per la loro intuizione nel comprendere la portata, la potenzialità e la unicità di un territorio come la Maremma, per la loro grande capacità artistica ed organizzativa e per il loro incredibile impegno e dedizione. Senza di loro il Festival non esisterebbe. Grazie!

**Appassionata spettatrice
(e sostenitrice) del Festival*